

STUDIO LEGALE PATRICELLI – MINGIARDI

VIA ARCHIMEDE, 143 – 00197 ROMA

TEL 06-83602746 – FAX 06-8078895

E-MAIL l.patricelli@pmlegale.it

f.mingiardi@pmlegale.it

On. Sindaca di Roma Capitale

Sig.ra Virginia Raggi

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Spett.le ACEA S.p.A.

Al legale rappresentante p.t.

acea.spa@pec.aceaspa.it

Segretario Generale di Roma Capitale

Piazza del Campidoglio, 1

protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

A MEZZO PEC ED E-MAIL

Roma, 15.05.2019

Oggetto: Collaborazione Roma Capitale - ACEA S.p.A. / Huawei. Accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/1990

In nome e per conto di Radicali Roma, il cui Segretario - Simone Sapienza - mi ha conferito espresso mandato, sono a chiedere l'accesso agli atti relativi agli accordi di collaborazione tra Roma Capitale, ACEA S.p.A. e la società Huawei.

Nelle settimane scorse numerose fonti stampa hanno dato la notizia di una collaborazione tra il Comune di Roma e la società Huawei in merito all'imminente installazione di quaranta telecamere di sorveglianza nei quartieri San Lorenzo ed Esquilino che si aggiungerebbero alle quindici telecamere già installate all'EUR e quelle operative in zona Colosseo.

Stando a quanto dichiarato dal Presidente di Huawei Italia Luigi De Vecchis, sembrerebbe trattarsi di telecamere di nuova generazione, gestite da sistemi di monitoraggio "*in grado di segnalare eventi e comportamenti a monte programmati come anomali e di individuare chi ha commesso l'atto*" (Il Messaggero Cronaca di Roma 03.04.2019).

Nella stessa intervista De Vecchis esplicita che le telecamere "*possono essere utilizzate per l'ordine pubblico, ma anche per la tutela ambientale*". Inoltre, stando a quanto riportato da altre fonti di stampa, le telecamere "*potranno riconoscere persone con precedenti grazie alla connessione con la centrale operativa della Polizia*" (Repubblica, cronaca di Roma 03.04.2019).

Analoga collaborazione costituirebbe l'oggetto di un memorandum d'intesa sottoscritto nel mese di maggio 2018 e rinnovato a novembre 2018 tra ACEA S.p.A. e Huawei Italia, relativo alla ricerca

di soluzioni innovative per lo “*smart parking*”, lo “*smart waste*” e la “*sicurezza ambientale*”, per il telecontrollo delle reti idrica ed elettrica, supportate tutte dalle tecnologie di rete di quinta generazione.

In data 12.04.2019, con specifico riferimento alla collaborazione tra Roma Capitale e Huawei l’On. Riccardo Magi ha presentato una interpellanza per sapere se fosse a conoscenza dei contenuti del contratto di servizio e ha sollevato le criticità che tali tecnologie pongono in relazione ai diritti in materia di privacy, tutela delle libertà fondamentali e sicurezza nazionale ricordando, peraltro, che “*negli Stati Uniti, con il National Defense Authorization Act, è stato vietato alle agenzie federali statunitensi di acquistare tecnologie Huawei, accusando questa società di usare le proprie tecnologie per un’azione di spionaggio da parte del Governo cinese, e di avere rubato segreti commerciali e di avere aggirato, con questi strumenti, le sanzioni all’Iran. Gli Stati Uniti hanno inoltre chiesto ai propri alleati di non utilizzare tecnologie Huawei per la costruzione di infrastrutture strategiche di rete avanzate, quali le future reti 5G*”.

Il sottosegretario Sibilia ha risposto all’interpellanza dichiarando che “*l’amministrazione capitolina ha rappresentato che, in occasione del secondo Gran premio di Formula E, di cui Huawei è main sponsor, la società ha inteso mettere a disposizione della città il proprio know-how tecnologico per contribuire ad innalzare i livelli di sicurezza della capitale. In particolare, ha manifestato la volontà di mettere a disposizione della polizia locale, con oneri a proprio carico, un congruo numero di telecamere per un test di funzionalità, da posizionarsi in siti di particolare pregio e di sicura criticità, che si è ipotizzato potrebbero essere l’area del Colosseo e quella di Piazza Vittorio Emanuele II. Tuttavia, Roma Capitale non ha ancora ricevuto nei dettagli la proposta di liberalità della società Huawei, e si è dunque riservata di valutare la fattibilità giuridica e tecnica che emergerà dal progetto*”.

Esiste quindi un contrasto tra quanto dichiarato da rappresentanti di Roma Capitale alla stampa e quanto dichiarato dall’Amministrazione capitolina al Governo. Se anche fosse vero che la collaborazione non si sarebbe concretizzata nell’adozione di atti formali per quanto riguarda l’installazione di telecamere è acclarato, al contrario, che vi sia una collaborazione in essere tra ACEA S.p.A. e Huawei.

Si ricorda che, in base alla normativa sull’affidamento dei contratti pubblici la gratuità dei servizi non esime la Pubblica Amministrazione dall’obbligo di porre in essere procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla ricerca delle migliori offerte di mercato anche in termini di qualità e caratterizzazione tecnica dei servizi oggetto offerti.

In relazione ai fatti di cui sopra, si esercita formale istanza di accesso agli atti ai sensi della legge n. 241/1990 al fine di prendere conoscenza ed estrarre copia di tutti gli atti di carattere formale nei quali si è estrinsecata la collaborazione tra Roma Capitale, ACEA S.p.A. e Huawei, nonché gli atti prodromici alla scelta dell’operatore Huawei. In particolare, senza carattere di esaustività, si esercita il diritto di accesso per acquisire:

1. tutti gli atti adottati dall'Amministrazione e da ACEA S.p.A. prodromici alla scelta di Huawei come erogatore dei servizi sopra richiamati;
2. la documentazione in cui si sarebbe concretizzata la collaborazione tra Roma Capitale e Huawei in ordine alla gara di Formula E tenutasi all'EUR nello scorso mese di Aprile;
3. il contratto stipulato per l'installazione di telecamere e per il servizio di videosorveglianza in zona Colosseo e la relativa documentazione;
4. quanto ad ACEA S.p.A., il memorandum di intesa siglato con Huawei nel mese di maggio e rinnovato nel mese di novembre 2018;
5. tutti gli atti e i documenti dai quali sia possibile evincere i termini e le condizioni della collaborazione tra Roma Capitale, ACEA S.p.A. e Huawei con specifico riguardo alle tecnologie utilizzate che siano telecamere, impianti, software; ai produttori e i proprietari di tali tecnologie, ai software impiegati, agli eventuali algoritmi in grado di elaborare gli eventi e i comportamenti anomali, al loro autore e proprietario, al luogo in cui verranno elaborati i dati e alla durata della conservazione dei dati raccolti.

Con specifico riguardo ad ACEA S.p.A., società partecipata dal Comune al 51%, si fa presente che il diritto di accesso agli atti a norma della legge n. 241/1990 si estende anche alle società a partecipazione pubblica anche parziale che svolgano pubblici servizi.

Con osservanza,

f.to digitalmente

Avv. Francesco Mingiardi